



ITT “PANETTI-PITAGORA”
Istituto Tecnico Tecnologico Statale



Al Collegio dei Docenti
Al coordinatore PTOF/NIV
Alla gruppo di lavoro PTOF
Al D.S.G.A.
Al personale ATA
Ai portatori d’interesse

OGGETTO: Atto di indirizzo della Dirigente Scolastica per la predisposizione del Piano triennale dell’offerta formativa ex art. 1, comma 14, L. 107/2015 - Triennio 2025/2026 – 2026/2027 – 2027/2028.

VISTA la legge 13/07/2015, n. 107, recante la “*Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti*” e i relativi Decreti attuativi;

PRESO ATTO che l’art.1 della predetta legge, ai commi 12-17, prevede che:

- 1) le istituzioni scolastiche predispongono, entro il mese di ottobre dell’anno scolastico precedente il triennio di riferimento, il piano triennale dell’offerta formativa (PTOF);
- 2) il piano deve essere elaborato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico;
- 3) il piano è approvato dal consiglio d’istituto;
- 4) esso viene sottoposto alla verifica dell’USR per accertarne la compatibilità con i limiti d’organico assegnato e, all’esito della verifica, trasmesso dal medesimo USR al MIM;
- 5) una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano viene pubblicato nel portale unico dei dati della scuola;

VISTO l’art. 25 del Decreto Legislativo 30/03/2001, n. 165 recante “*Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*” che attribuisce al dirigente scolastico, quale garante del successo formativo degli alunni, autonomi poteri di direzione, di coordinamento e di valorizzazione delle risorse umane, per assicurare la qualità dei processi formativi, per l’esercizio della libertà di insegnamento, intesa anche come libertà di ricerca e innovazione metodologica e didattica e per l’attuazione del diritto all’apprendimento da parte degli alunni;

VISTO il D.P.R. 275/1999 “Regolamento in materia di autonomia delle Istituzioni scolastiche”, ed in particolare l’art. 3, così come novellato dall’art. 1 comma 14 della legge 107/2015;

VISTA la Direttiva Ministeriale 57 del 15 luglio 2010 - Documento tecnico Linee guida Istituti Tecnici biennio iniziale e Direttiva 4 del 16 gennaio 2012- Documento tecnico Linee guida Istituti Tecnici secondo biennio e quinto anno

Sede PANETTI: Elettronica ed Elettrotecnica – Informatica e Telecomunicazioni – Chimica, Materiali e Biotecnologie

Via Re David, 186 BARI 70125 (BA) tel. 080 542 5412

Sede PITAGORA: Geometra esperto in Costruzioni, Ambiente e Territorio

Corso Cavour, 249 BARI 70121 (BA) tel. 080 524 0095

Sede Legale Via Re David, 186 BARI 70125 (BA) tel. 080 542 5412

Ambito Territoriale N° 01 - Cod. Ist.: BATF230001 -C.F.: 93491330721

Codice Univoco Ufficio (per Fatturazione Elettronica PA)

P.E.O: batf230001@istruzione.it ---- P.E.C.: batf230001@pec.istruzione.it ---sito web: www.panettipitagora.edu.it

VISTO il documento *L'autonomia scolastica per il successo formativo*, a cura del Gruppo di lavoro istituito con Decreto Dipartimentale n. 479 del 24 maggio 2017 presso il Dipartimento per il sistema educativo d'istruzione e formazione con il compito di individuare, sia in ambito organizzativo che metodologico- didattico, strategie di innovazione, ricerca e sperimentazione proprie dell'autonomia scolastica per il successo formativo di tutti e di ciascuno;

VISTA le nuove linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica pubblicate con D.M. n. 183/2024”;

VISTA la Legge n. 70 del 17 maggio 2024 sulla prevenzione e la lotta al fenomeno del bullismo e del cyberbullismo;

CONSIDERATA la Missione 4 del PNRR, con particolare riferimento al Piano Scuola 4.0 e i finanziamenti di cui è destinatario l'ITT “Panetti Pitagora”, Azione 1 - Next Generation Classrooms e Azione 2 - Next Generation Labs;

CONSIDERATA la Missione 4 del PNRR – Componente 1 – Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione - Investimento 1.4: Intervento straordinario finalizzato alla riduzione dei divari territoriali nelle scuole secondarie di primo e di secondo grado e alla lotta alla dispersione scolastica - Azioni di prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, Titolo del Progetto “SOS – Tutti a bordo del sapere”;

CONSIDERATA la Missione 4 del PNRR - Componente 1 – Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università Investimento 3.1: Nuove competenze e nuovi linguaggi il D.M. 65/2023 Competenze STEM e multilinguistiche nelle scuole statali e nuovi linguaggi, Azioni di potenziamento delle competenze STEM e multilinguistiche (D.M. 65/2023), Titolo del Progetto “A trip into STEM”;

CONSIDERATA la Missione 4 del PNRR - Componente 1 – Potenziamento dell'offerta dei servizi all'istruzione: dagli asili nido all'Università”, Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico (DM 66/2023), Titolo del Progetto “Forma-mentis”;

CONSIDERATO la Missione 4 del PNRR - Componente 1 – Investimento 1.4, Intervento straordinario finalizzato alla riduzione dei divari territoriali nella scuola secondaria di primo e secondo grado e alla lotta alla dispersione scolastica (DM 19/2024);

PRESO ATTO che l'inclusione è garanzia per l'attuazione del diritto alle pari opportunità e per il successo formativo di tutti e che elaborare curricula inclusivi significa rispettare le diversità, i contesti e le situazioni concrete di apprendimento;

RITENUTO di potenziare la possibilità di utilizzare scelte strategiche organizzative che consentano di progettare curricula inclusivi per personalizzare i percorsi, valorizzando le potenzialità di ogni studente e ponendo la valutazione come una fondamentale leva di processo per innescare il miglioramento;

TENUTO CONTO delle esigenze e della programmazione delle iniziative educative e culturali presentate dagli Enti Locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio;

TENUTO CONTO degli esiti dell'autovalutazione di Istituto e, nello specifico, delle priorità e dei traguardi indicati nel Rapporto di Auto Valutazione (RAV);

VISTI i risultati delle rilevazioni nazionale degli apprendimenti restituiti in termini di misurazione dei livelli della scuola e delle classi in rapporto alla media nazionale e regionale e, limitatamente ai dati di scuola, a parità di indice di background socio-economico e familiare;

ATTESO CHE l'intera comunità professionale docente è coinvolta nei continui processi di aggiornamento che interessano la scuola e nella contestualizzazione didattica di tutti gli Ordinamenti, che orientano verso l'innovazione delle pratiche didattiche attraverso la valorizzazione di: *metodologie didattiche attive* (operatività concreta e cognitiva), *individualizzate* (semplificazione, riduzione, adeguamento dei contenuti per garantire i traguardi essenziali irrinunciabili) e

personalizzate (momenti laboratoriali diversificati che valorizzino stili e modalità affettive e cognitive individuali); *modalità di apprendimento per problem solving, ricerca, esplorazione e scoperta*; *situazioni di apprendimento collaborativo* (aiuto reciproco, apprendimento cooperativo e fra pari) e *approcci meta cognitivi* (modi di apprendere individuali, autovalutazione e miglioramento, consapevolezza, autonomia di studio);

TENUTO CONTO del patrimonio di esperienza e professionalità che negli anni ha contribuito a costruire l'identità dell'ITT "Panetti Pitagora";

TENUTO CONTO di quanto già realizzato dall'Istituzione scolastica;

VISTI i risultati dell'ultima rilevazione nazionale degli apprendimenti (INVALSI 2024), restituiti in termini di misurazione dei livelli della scuola e delle classi in rapporto alla media nazionale e regionale e, limitatamente ai dati di scuola, a parità di indice di background socio-economico e familiare;

ASCOLTATA la DSGA relativamente alle scelte di gestione e di amministrazione;

CONSIDERATA la struttura dell'istituto, articolato in due sedi, con un corso serale facente capo al I CPIA di Bari e di 5 indirizzi di studio tutti facenti capo al settore Tecnologico;

TENUTO CONTO delle risorse professionali, strumentali e finanziarie di cui l'istituzione dispone, nonché delle esperienze professionali maturate nel corso degli anni;

RICHIAMATE le norme a tutela della libertà di insegnamento dei docenti e quelle relative alle competenze degli OO.CC.;

EMANA

al Collegio dei Docenti il seguente atto di indirizzo per l'aggiornamento del PTOF (triennio 2025/2026 – 2026/2027 – 2027/2028)

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF) è da intendersi non solo quale documento con cui l'istituzione dichiara all'esterno la propria identità, ma quale **programma completo e coerente di strutturazione precipua del curriculum, di attività, di logistica organizzativa, d'impostazione metodologico- didattica, di utilizzo, promozione e valorizzazione delle risorse umane.**

La finalità del PTOF è espressa in continuità con la *mission* perseguita dalla scuola: coniugare teoria e pratica per formare studenti in grado di affrontare le sfide del mercato del lavoro, favorendo l'inserimento lavorativo e la prosecuzione degli studi universitari.

Per quanto attiene alle scelte educative, di gestione e amministrazione, la *vision* della scuola è quella di accogliere i bisogni, i talenti, le aspirazioni di tutti e offrire ad ogni alunno risposte adeguate rispetto agli specifici bisogni educativi, nel pieno rispetto delle storie individuali, della dignità personale e del proprio progetto di vita.

Nel passaggio tra la precedente redazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF) e la presente, il Collegio procederà a revisionare talune sezioni del PTOF o a rivedere formalmente aspetti che si sono evoluti, perché sono subentrati nuove norme, documenti europei e nazionali, note ministeriali che hanno dato indicazioni su tematiche caratterizzanti il piano triennale dell'offerta formativa. Il PTOF di Istituto per il triennio 2025 – 2028 dovrà indicare, in coerenza con priorità, traguardi e obiettivi individuati dal rapporto di autovalutazione (RAV) e col conseguente piano di miglioramento di cui all'art.6, comma 1, del Decreto del Presidente della Repubblica 28.3.2013 n. 80, le attività, le strategie, le risorse necessarie al raggiungimento degli obiettivi generali previsti dalle Indicazioni Nazionali allegate agli Ordinamenti Nazionali degli Istituti Tecnici di cui al DPR 88/2010 e al DPR n. 134/2017 integrativo del regolamento di riordino degli Istituti Tecnici.

Mediante il proprio Piano triennale dell'Offerta Formativa, l'ITT "Panetti Pitagora" garantisce l'esercizio del diritto di studentesse e studenti al successo formativo, alla migliore realizzazione di sé in relazione alle caratteristiche individuali, alle migliori possibilità in termini di occupabilità e capacità di proiezione e realizzazione personale, sociale, professionale, secondo principi di equità e di pari opportunità. All'interno di un processo di apprendimento che copre l'intero arco della vita, l'offerta formativa dell'Istituto, inserendosi in una significativa fase della crescita di studentesse e studenti, apporta il proprio contributo allo sviluppo armonico e consapevole e al miglioramento della preparazione culturale di base di ragazzi e ragazze, rafforzando la padronanza degli alfabeti di base, dei linguaggi, dei sistemi simbolici, ampliando il bagaglio di esperienze, conoscenze, abilità e competenze che consentano a studentesse e studenti di stare al passo con il progresso culturale, tecnologico e scientifico, preparandosi ad affrontare con gli strumenti necessari le richieste del mondo del lavoro

Ai fini dell'elaborazione del Piano è indispensabile che si seguano le presenti indicazioni:

- il Piano deve articolarsi tenendo conto non solo della normativa ma anche del processo di costruzione del Curricolo d'Istituto che ne definisce e caratterizza l'identità;
- il Piano deve tener conto dell'analisi dei bisogni del territorio, della particolare utenza dell'istituto, delle proposte e dei pareri formulati dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dagli organismi e dalle associazioni di studentesse e studenti sia per quanto riguarda l'offerta formativa in orario curricolare che in orario extra – curricolare;
- il Piano deve riportare obiettivi formativi strategici per l'istituto, con particolare riferimento al successo formativo, inclusione, educazione civica, orientamento, riorientamento e contrasto alla dispersione scolastica, promozione della salute e del benessere, innovazione didattica;
- il Piano deve contenere una progettualità strettamente attinente agli obiettivi strategici dell'istituto e le modalità di valutazione;
- il Piano dovrà riservare una particolare attenzione al recupero degli apprendimenti, al benessere degli alunni e del personale, ai rapporti con le famiglie, individuando attività, metodologie, strumenti che consentano di assicurare un'offerta formativa ricca e articolata e finalizzata a ricostruire un tessuto di relazioni interpersonali soddisfacenti e costruttive.

In considerazione di quanto sopra è necessario e indispensabile che:

1. i dipartimenti (macroarea e disciplinari) si consolidino nel ruolo di propulsori di proposte progettuali e culturali, di produzioni di materiali, di individuazione degli strumenti e modalità per la rilevazione degli standard di apprendimento;
2. i Consigli di Classe siano luoghi di condivisione delle proposte didattiche per la classe, del raccordo educativo e dell'analisi dei problemi per l'individuazione di soluzioni a favore della classe e del singolo discente;
3. i singoli docenti comunichino agli studenti gli obiettivi, le competenze da sviluppare, gli indicatori usati nel processo di valutazione, per favorire un consapevole processo di autovalutazione da parte degli stessi;
4. tutti i docenti del Consiglio di Classe sviluppino le loro competenze in tema di inclusione affinché quello che è necessario per alcuni studenti diventi utile per tutti;
5. tutti i docenti del Consiglio di Classe partecipino alla progettazione e realizzazione di UDA per la certificazione delle competenze;
6. tutti i docenti devono prestare la massima attenzione alla relazione educativa, come momento propedeutico e fondamentale per la motivazione all'apprendimento;
7. tutti i docenti, dalle classi prime alle quinte, contribuiscano a rendere la didattica più innovativa integrando nella didattica quotidiana l'uso dell'iPad, opportunamente configurato per accedere in sicurezza a contenuti e risorse didattiche.

Il Piano dovrà evidenziare il lavoro svolto dal Collegio sui seguenti snodi fondamentali per l'attività dell'ITT:

A) QUALITA' DELL'AZIONE DIDATTICA

La declinazione dell'azione didattica dovrà prevedere attività che consentono lo sviluppo delle competenze trasversali (competenze chiave di matrice europea, di cittadinanza, di educazione civica, digitali), attraverso la promozione dell'innovazione didattico - educativa e della didattica per competenze così come prevista nelle indicazioni nazionali per il curricolo. Per una corretta formulazione della progettazione didattica è necessario:

1. introdurre standard di valutazione, prove comuni di Istituto, il curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali, la promozione dell'innovazione didattico-educativa e della didattica per competenze;
2. potenziare per tutte le discipline una didattica laboratoriale e digitale con iPad a sostegno dell'apprendimento;
3. progettare per competenze attraverso l'elaborazione di UdA trasversali/interdisciplinari, una per quadrimestre con la realizzazione di prodotto finale da valutare;
4. progettare in seno ai Consigli di Classe contenuti e obiettivi relativi al curricolo di Ed. Civica e tali da costruire un ponte tra le diverse discipline e tra la teoria e la prassi;
5. adottare iniziative educative e didattiche secondo quanto indicato dalla normativa vigente e dalle Linee guida sui Disturbi Specifici di Apprendimento i Bisogni Educativi Speciali, i Diversamente Abili;
6. adottare metodologie di insegnamento/apprendimento diversificate, di tipo attivo e partecipativo, atte a promuovere la formazione del senso critico;
7. superare la visione individualistica e tradizionale dell'insegnamento per favorire cooperazione, sinergia, sperimentazione di nuove pratiche, innovazione, trasparenza e rendicontabilità;
8. coinvolgere tutte le componenti nei processi di elaborazione del PTOF, dei Regolamenti e nella verifica dell'efficacia delle azioni intraprese, nel rispetto delle competenze e dei ruoli di ciascuno;
9. sviluppare la cooperazione e la collaborazione tra scuola, studenti e famiglie; il senso di appartenenza al gruppo, alla comunità, alla scuola;
10. rivedere le rubriche di valutazione, con attenzione alla definizione di descrittori e indicatori indispensabili per sostenere il processo di apprendimento e rispettare i principi di trasparenza e tempestività della valutazione;
11. valutare, là dove necessario e nell'ambito dell'autonomia e flessibilità, opportune curvature di indirizzo con riferimento al profilo educativo culturale e professionale che abbia forti legami con il mondo del lavoro e alle esigenze del territorio.

B) CONTRASTO ALLA DISPERSIONE E POTENZIAMENTO DELLE COMPETENZE DI BASE

La personalizzazione dei percorsi formativi è lo strumento chiave per contrastare la dispersione scolastica, attraverso la realizzazione di attività che pongono al centro lo studente, i suoi bisogni formativi, l'acquisizione di competenze non solo necessarie per affrontare il percorso scolastico, ma anche il futuro mondo del lavoro. In particolare:

1. verrà completato il Progetto *“SOS: Tutti a bordo del sapere”* con le attività di mentoring/counseling, tutoraggio finalizzate ad agire sul senso appartenenza alla comunità educante, sulla motivazione, sul metodo di studio. Gli interventi saranno in armonia con quelli previsti per le Next generation Classroom e Next generation Labs, ovvero i progetti *“Panetti Pitagora learning hub”* e *“Panetti Pitagora labs for future”* seguendo l'approccio UDL (Universal Design for Learning): lavorare sugli ambienti di apprendimento per costruire contesti di apprendimento flessibili e funzionali;
2. saranno attuate ulteriori azioni di prevenzione della dispersione scolastica attraverso gli interventi da progettare nell'a.s. 2024-2025 con i fondi PNRR DM 19/2024;

3. saranno realizzati interventi di potenziamento delle competenze STEM e multilinguistiche secondo quanto già progettato in “*A trip into STEM*” con i fondi PNRR (DM 65/2023)

C) ORIENTAMENTO IN INGRESSO E IN USCITA

Occorre ripensare il sistema dell'orientamento scolastico, favorendo il raccordo tra scuola e territorio.

Per l'orientamento in ingresso sarà necessario:

- consolidare e mettere a sistema un protocollo con strumenti specifici e articolati, in grado di dare visibilità a tutti gli indirizzi dell'ITT “Panetti Pitagora”;
- perseguire strategie di continuità;
- prevedere percorsi informativi e formativi che sviluppino la consapevolezza delle attitudini e potenzialità;
- programmare iniziative di dibattito e presentazione di profili professionali richiesti dal mondo del lavoro, a cura di figure chiave nei settori afferenti agli indirizzi di studio.

Per quanto riguarda l'orientamento in uscita, il recente intervento legislativo ha introdotto moduli di orientamento che richiedono di:

1. rivisitare la didattica in chiave orientativa, strutturando moduli curricolari di 30 ore, con un'organizzazione che parta dalle esperienze personali degli studenti e preveda percorsi personalizzati;
2. porre attenzione sullo sviluppo di competenze sia di base che trasversali, come la responsabilità, lo spirito di iniziativa, la motivazione e la creatività, aspetti cruciali anche per promuovere l'imprenditorialità giovanile;
3. superare la tradizionale trasmissione di conoscenze, favorendo un apprendimento attivo e partecipativo volto a valorizzare i talenti e le inclinazioni individuali, a promuovere il merito nel successo formativo e a fornire un sostegno efficace a studenti e famiglie per aiutarli a compiere scelte consapevoli per il futuro, sia in ambito di studio che lavorativo;
4. favorire scelte consapevoli in ordine alla prosecuzione del percorso di studi;
5. integrare l'offerta formativa della scuola con moduli e attività didattiche in collaborazione con gli ITS, fornendo agli studenti competenze tecniche avanzate;
6. favorire l'orientamento degli studenti verso i percorsi ITS, in linea con le esigenze del mercato del lavoro.

A tal fine, sono state istituite due nuove figure: il docente tutor e il docente orientatore che entreranno a pieno titolo nel funzionigramma annuale dell'Istituto.

D) INVESTIMENTO E RIPENSAMENTO DEGLI AMBIENTI DI APPRENDIMENTO IN CHIAVE INNOVATIVA

In linea con i sette principi dell'apprendimento OCSE, richiamati anche dal Piano Scuola 4.0, il ruolo dello spazio nel processo di apprendimento viene fortemente valorizzato: si parla di ecosistema di apprendimento dove avviene l'integrazione di luoghi, tempi, persone, attività, strumenti e risorse, dove la tecnologia è solo un tassello di un concetto ben più ampio in cui sono fondamentali la formazione, la strutturazione del tempo e delle metodologie. Si tratta di ambienti ibridi in cui la dimensione fisica si lega alla dimensione digitale.

In questo contesto sarà prioritario:

- promuovere la sperimentazione, la diffusione e la condivisione di nuove strategie e metodologie didattiche, orientate al superamento del modello di insegnamento tradizionale di stampo trasmissivo, incentrato sulla lezione frontale;
- favorire sempre di più lo sviluppo di una didattica attiva per competenze, di tipo collaborativo ed esperienziale, per consentire una maggiore personalizzazione dei processi di apprendimento degli studenti, in considerazione delle loro specifiche esigenze;
- valorizzare ogni approccio didattico e metodologico ponendo attenzione all'integrazione nella didattica delle tecnologie digitali, necessarie per favorire pratiche di insegnamento innovative.

Per ciò che concerne attrezzature e infrastrutture materiali, negli ultimi anni, sono stati fatti numerosi acquisti per la Realizzazione di laboratori innovativi per l'istituto in attuazione del PNRR Piano Scuola 4.0 Azione 1 - *Next generation classrooms* che si pone come obiettivo la trasformazione delle aule tradizionali in ambienti di apprendimento innovativi e dell'Azione 2 – *Next generation labs* per la trasformazione innovativa e digitale dei laboratori. L'Istituto proseguirà l'impegno a usare in modo corretto e coerente con le attività didattiche il patrimonio della strumentazione acquistata e questo in considerazione del fatto che l'uso di un ambiente digitale e innovativo determina l'acquisizione da parte dei docenti di un nuovo modo di fare didattica, un modo più coinvolgente e più adatto ai tempi e agli stili di apprendimento dei discenti.

E) DISABILITÀ E INCLUSIONE

Al fine dell'inclusione scolastica degli alunni con disabilità è indispensabile tener conto che l'obiettivo fondamentale è lo sviluppo degli apprendimenti mediante la comunicazione, la socializzazione e la relazione interpersonale. La progettazione educativa per gli alunni con disabilità deve, dunque, essere costruita tenendo ben presente questa priorità. Qualora, per specifiche condizioni di salute dell'alunno (di cui deve essere edotto il Dirigente Scolastico) o per particolari situazioni di contesto, non fosse realmente possibile la frequenza scolastica per tutto l'orario, è necessario che sia programmato un intervento educativo e didattico rispettoso delle peculiari esigenze dell'alunno e, contemporaneamente, finalizzato al miglioramento delle abilità sociali, al loro potenziamento e allo sviluppo degli apprendimenti anche nei periodi in cui non è prevista la presenza in classe.

Per il raggiungimento degli obiettivi è indispensabile che la programmazione delle attività sia realizzata da tutti i docenti curricolari, i quali, insieme all'insegnante per le attività di sostegno definiscono il piano di lavoro per gli alunni con disabilità in correlazione con quello previsto per l'intera classe. In questa prospettiva è necessario definire i seguenti aspetti:

- definizione del GLI;
- azioni comuni e condivise per le relazioni educative e didattiche;
- attività volte a curare un clima accogliente, rispettoso e cooperativo;
- predisposizione di protocolli per l'elaborazione di PEI e PDP, conformi all'evolversi della normativa;
- formazione specifica del personale sui temi dell'inclusione e della disabilità.

F) CONSOLIDAMENTO DEL PCTO

In continuità con quanto realizzato nel triennio precedente, i PCTO, così come implementati da legge 107 e regolati dal D.L.gs n.77 del 15 aprile 2015, costituiranno un punto cardine per l'Istituto e continueranno ad essere realizzati in stretta connessione con le aziende del territorio. In particolare è necessario:

- curare e incrementare le interazioni e le relazioni fra scuola, società e impresa, intesa anche come spazio formativo, per consentire di conoscere e sperimentare il mondo professionale;
- predisporre la redazione di un piano programmatico PCTO indirizzato ai Consigli di classe, in grado di stimolare la progettualità e fattibilità attraverso l'intervento congiunto tra il *docente coordinatore PCTO* e i tutor *PCTO di classe*, supportato da tutti i componenti del Consiglio di Classe che devono distribuirsi il monitoraggio delle attività di stage con visite/contatti costanti in azienda durante il periodo di stage;
- aggiornare la redazione del portfolio dello studente, secondo le indicazioni predisposte dalla funzione strumentale e relativa commissione, in vista della valutazione delle competenze.

G) ISTRUZIONE DEGLI ADULTI

L'iscrizione ai percorsi di istruzione per gli adulti che si realizzano nell'ITT "Panetti Pitagora" costituisce per l'adulto un importante momento di decisione che, oltre ad avere ricadute sul personale

progetto di vita e di lavoro, rappresenta una rilevante occasione di apertura al territorio in termini di attenzione ai bisogni dell'utenza, anche in una prospettiva orientativa. A tal fine assumono particolare rilievo:

- la predisposizione di specifici interventi di accoglienza e orientamento necessaria alla definizione del Patto formativo individuale;
- il riconoscimento dei crediti comunque acquisiti dal discente per l'ammissione ai percorsi del livello richiesto;
- la personalizzazione del percorso di studio relativo al livello richiesto, attraverso la definizione del Patto formativo individuale;
- la valutazione definita sulla base del Patto formativo individuale, tale da permettere di accertare le competenze degli adulti in relazione ai risultati di apprendimenti attesi in esito a ciascun periodo didattico.

H) SPAZIO EUROPEO DELL'EDUCAZIONE

Per formare cittadini consapevoli e attivi in un contesto globale è necessario sviluppare la dimensione europea e internazionale dell'educazione e dell'apprendimento attraverso il programma Europeo Erasmus+ per:

- migliorare le competenze del personale della scuola e rafforzare la qualità dell'insegnamento e dell'apprendimento;
- ampliare la conoscenza e la comprensione delle politiche e delle pratiche educative dei paesi europei;
- innescare cambiamenti in termini di modernizzazione e internazionalizzazione della scuola;
- creare interconnessioni fra istruzione formale, informale e non formale;
- promuovere attività di mobilità europea per gli alunni e lo staff della scuola;
- accrescere le opportunità per lo sviluppo professionale e per la carriera del personale della scuola;
- aumentare la motivazione e la soddisfazione nel proprio lavoro quotidiano
- incrementare l'utilizzo della community online di docenti europei e-Twinning.

I) MONITORAGGIO E VALUTAZIONE

Le azioni di monitoraggio sulla realizzazione delle attività previste nel Piano Triennale dell'Offerta formativa sono ritenute essenziali per adeguare la progettazione e per introdurre eventuali interventi correttivi.

La valutazione degli alunni (D.lgs. 62/2017) deve essere trasparente e tempestiva, ha valore sia formativo che amministrativo ed è uno strumento essenziale di articolazione delle azioni didattiche e di supporto all'orientamento personale dell'allievo.

Si indicano i seguenti indirizzi orientativi per la valutazione degli alunni:

- definizione di criteri comuni di valutazione per ambiti/discipline;
- costruzione di prove comuni e/o standardizzate per classi parallele;
- definizione di criteri comuni di correzione;
- interventi di formazione specifica per la validazione delle procedure valutative;
- inserimento accanto alle prove tradizionali, di strumenti diversificati per la valutazione degli studenti, coerenti con la certificazione di competenza e atti alla rilevazione anche di condotte cognitive ed affettivo-motivazionali (ad es. rubriche di valutazione, diari di bordo, rubriche di valutazione per compiti autentici, ecc.);
- progettazione di interventi didattici specifici in esito alla valutazione degli studenti così da costruire una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti saranno utilizzati in modo sistematico per ri-orientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.

Il Piano sarà corredato di linee guida per la valutazione, completo di rubriche valutative.

J) FORMAZIONE DEL PERSONALE

Il Piano della formazione in servizio per i docenti, che la legge definisce obbligatorio, permanente e strutturale, in linea con le azioni degli anni precedenti, dovrà prevedere sia tematiche trasversali sia tematiche disciplinari o di indirizzo, in relazione alle priorità che emergeranno dai Dipartimenti di di macroarea e disciplinari. Coerentemente con gli obiettivi del PNRR e nell'ambito del progetto approvato "*Forma-mentis*" con i fondi DM 66/2024. si dovrà mirare a:

- organizzare e favorire attività di formazione e di aggiornamento a sostegno del progetto educativo- didattico-organizzativo e della gestione amministrativa e degli uffici nella prospettiva della formazione permanente e continua, non solo del personale docente, ma anche del personale ATA, del DSGA e del DS;
- formare docenti e personale scolastico sull'utilizzo delle tecnologie digitali nei processi di apprendimento-insegnamento e delle metodologie didattiche innovative all'interno di spazi di apprendimento appositamente attrezzati;
- strutturare percorsi di formazione sulla base del quadro di riferimento europeo sulle competenze digitali dei docenti (DigCompEdu) delle 6 aree di competenza (coinvolgimento e valorizzazione professionale, risorse digitali, pratiche di insegnamento e apprendimento, valutazione dell'apprendimento, valorizzazione delle potenzialità degli studenti, favorire lo sviluppo delle competenze digitali degli studenti) e dei livelli di ingresso necessari (B1, B2, C1, C2);
- definire proposte di formazione collegate al piano di miglioramento, alle aree di priorità tra cui l'approfondimento del tema della valutazione delle competenze, l'approccio motivazionale nell'apprendimento, la gestione delle dinamiche relazionali- comunicative e dei conflitti, lo sviluppo della didattica per competenze, in particolare per l'elaborazione del curriculum digitale.

La formazione per i docenti verterà inoltre su valutazione e metodologie innovative, su uso consapevole della rete, su Curricolo digitale.

K) PIANIFICAZIONE ORGANIZZATIVA E AMMINISTRATIVA

Fermo restando il puntuale rispetto delle disposizioni normative vigenti, le scelte organizzative e amministrative devono essere coerenti con le finalità e gli obiettivi che il PTOF esprime.

Nelle more della delibera del Consiglio di Istituto, il PTOF dovrà contemplare, a partire dall'a.s. 2025-2026, l'adozione della settimana corta già deliberata dal Collegio (delibera n. 8-A del Collegio dei docenti del 11/09/2024). Tale scelta, già attiva in molte scuole del territorio, favorisce una maggiore razionalizzazione delle risorse, una riduzione delle problematiche relative al pendolarismo e un conseguente risparmio in termini di spesa pubblica e privata, nonché una migliore organizzazione sia del personale docente che amministrativo.

1) Nell'ambito delle scelte di organizzazione, fino al 10% della dotazione dell'organico assegnato all'Istituzione scolastica, saranno nominati direttamente dalla Dirigente:

- collaboratori di Presidenza
- fiduciario della sede "Pitagora"
- fiduciario del corso serale.

Dovranno essere previste le seguenti figure di coordinamento della didattica:

- Coordinatori di classe
- Tutor Educazione civica
- Tutor PCTO
- Coordinatore PCTO Panetti
- Coordinatore PCTO Pitagora
- Tutor orientamento triennio
- Docente Orientatore

- Responsabili dei laboratori.

Il funzionigramma completo e integrato con le proposte di figure avanzate dal Collegio, sarà deliberato annualmente nella prima seduta del Collegio.

Dovrà essere prevista l'istituzione di dipartimenti per aree macroaree e dipartimenti disciplinari, con i relativi coordinatori.

Nell'ambito dei posti di potenziamento, oltre che per l'attuazione di progetti specifici, da sviluppare nel Piano, saranno impiegate per le supplenze inferiori a 10gg. Sarà comunque accantonato n.1 posto nella classe di concorso A026 per il semiesonero del collaboratore Vicario della Dirigente. È prevista inoltre una cattedra per la classe di concorso B015 riservata alla gestione dell'Ufficio tecnico.

2) In ordine alle scelte di amministrazione, la Dirigente Scolastica, sulla base delle attività che saranno stabilite nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa, fornirà precise direttive al Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi al fine di conseguire gli obiettivi previsti. Si riconoscono particolarmente strategici:

- la sicurezza sui luoghi di lavoro;
- la conservazione e la protezione dei dati;
- la trasparenza degli atti amministrativi;
- il processo di dematerializzazione;
- i processi che favoriscano la correttezza, l'efficacia, l'efficienza, l'imparzialità richiesti alle pubbliche amministrazioni.

Tale atto è suscettibile di modifiche ed integrazioni ai fini del recepimento di nuove indicazioni ministeriali nel corso del triennio di riferimento; è acquisito agli atti della scuola, reso noto agli altri Organi collegiali competenti e pubblicato sul sito web della scuola. Il PTOF, che verrà predisposto a cura della Referente a ciò designata e dalla Commissione a lei afferente come da funzionigramma approvato dal Collegio dei docenti, sarà portato all'esame del Collegio in previsione entro il 31 ottobre 2024 e comunque entro la fase di inizio delle iscrizioni.

Il Collegio dei Docenti terrà conto del presente atto di indirizzo, e porrà in essere azioni in linea con i principi fondamentali richiesti alle pubbliche amministrazioni quali il buon andamento, la correttezza, l'efficacia, l'efficienza, l'imparzialità e la trasparenza.

Consapevole della professionalità con cui i docenti dell'ITT "Panetti Pitagora" assolvono ai loro doveri istituzionali e certa della fattiva collaborazione di ogni componente della comunità scolastica per la parte di propria competenza, la sottoscritta auspica che si possa lavorare insieme con costante e rinnovato entusiasmo per il miglioramento della nostra offerta formativa.

La scuola è un bene comune.

"Sono beni comuni quelli che se arricchiti, arricchiscono tutti; se impoveriti impoveriscono tutti..."

"La comunità identifica un bene come comune, dando vita ad un'attività di cura condivisa...dietro ogni bene comune, c'è una comunità."

G. Arena, Il principe, il rospo e i beni comuni, in Labsus.it, 2015

La Dirigente Scolastica
Prof.ssa Laura Castellana